Anno V. — N. 111 Udine, Martedì-Mercoledì 16-17 Maggio 1882 Abbonamento postale



# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE



## Il primo Centenario del 1789

Visto che oramai alla rivoluzione è lasciato libero campo di spadroneggiare da un capo all'altro della Francia, i radicali francesi vennero nell'idea di celebrare solennemente il primo centenario del 1789. In tale occasione si convocherebbe a Parigi un *meeting* internazionale e si allestirebbe un' Esposizione pure internazionale, che sarebbe fatta in un palazzo appositamente edificato nell'immenso piano risultante dalla demolizione delle fortificazioni interne ed inutili che corrono fra la Porta Maillot ed il Pont-du-Jour.

Quanto al *meeting*, vista la ricorrenza, ed il *progresso* che le idee avranno fatto fra sette anni, non è difficile prevedere che riuscirà la quintessenza del radicalismo europeo. Anzi c'è pericolo che, sempre visto il *progresso* medesimo, i promotori del *meeting* si trovino divenuti altrettanti retrogradi in confronto dei convocati.

In quanto all'Esposizione, qual fiducia ispirerà essa quando sia iniziata con siffatti auspicii radicali, e caldeggiata da uomini come quelli che fanno l'apoteosi della rivoluzione francese? Secondo noi, i radicali di Francia si vedranno mancare il contingente delle opere di tutti gl' industriali che i loro lavori e la loro persona non vogliono far servire alla propaganda di idee funeste, ed esporre al pericolo di una seconda edizione appunto del famoso sconvolgimento che *fu* la rivoluzione del 1789. Imperocchè col *fatale andare* che ha preso l'odierna società, togliendo ogni freno alle passioni e lasciando libera la diffusione delle più anti-sociali dottrine, non ci sarebbe da meravigliarsi se una rivoluzione, e ben più terribile di quella del 1789, venisse a sconvolgere la Francia.

Abbiamo detto ben più terribile, giacchè se quella del 1789, avea di mira le classi alte della società, il clero cioè ed i nobili, quella che si sta preparando avrebbe una maggiore sfera d'azione, coinvolgerebbe cioè in *uno* stesso odio ogni rappresentante dell'ordine religioso-politico-sociale, e la grande caterva dei *pasciuti borghesi* i quali raccoglierebbero così il frutto di quanto hanno seminato.

Fra sette anni, quando il lavoro del radicalismo avrà avuto l'aiuto potente di un insegnamento ateo, qual è quello che gli odierni governanti hanno imposto alla Francia; quando la propaganda atea e corruttrice avrà raggiunto il suo apogeo, e il *ni Dieu ni maître* sarà il motto d'ordine dei francesi, altro che Esposizione!

La Germania può per un istante essersi ingelosita della prosperità della sua mortale nemica, ma questa gelosia ha, lo ripetiamo, la durata di un istante, giacchè all'occhio sagace di chi regge i destini della Germania non isfugge l'opera di dissoluzione che in grembo alla rivale va facendo spaventosi progressi.

L'*Allgemeine Zeitung* d'Augusta ha segnalato con un *quadro* luttuoso le condizioni sociali della Francia, e ne trae conseguenze inesorabili e ben poco lusinghiere per la *grande nation*. Questo quadro è delineato sui dati statistici del movimento della popolazione francese nel 1880. Sono in diminuzione i matrimoni; in aumento le morti; scemano di numero le nascite legittime, crescono le illegittime. Nei dipartimenti più ricchi e materialmente prosperi e *progrediti*, queste condizioni sociali sono peggiori. L'unica popolazione che si sia aumentata, è quella delle prigioni e dei *manicomii*. E' diventata necessità di sicurezza pubblica una legge di deportazione, che purgherebbe la Francia di 20 mila individui. La crescente oscenità nelle arti belle e nelle stampe ha impensierito persino i liberi pensatori che siedono al governo della Francia, ed una legge contro la *pornografia* si sta preparando, con quanta probabile efficacia non sappiamo veramente. A corroborare poi tutto ciò si aggiunge il massimo abuso della libertà di stampa e di parola, fatto da una banda di rivoluzionari collettivisti, i quali predicano apertamente la guerra sociale e celebrano i più vituperevoli e nefandi reati.

Non sono punto esagerate le tinte di tale quadro. Basta dare un'occhiata ai giornali di Francia e tener dietro agli avvenimenti che là si svolgono, per persuadersi che un nuovo cataclisma si va preparando e che con esso i nemici dell'ordine si preparano a solennizzare, più che con un' Esposizione internazionale, il primo centenario della rivoluzione del 1789.

## LE DICHIARAZIONI DI FREYCINET

SULLA QUESTIONE D'EGITTO

Per meglio comprendere qual piega prendano gli avvenimenti in Egitto è bene conoscere esattamente quali intendimenti abbiano le Potenze più interessate.

Rispondendo ad una interpellanza del deputato Villeneuve, il ministro Freycinet ha deplorato che il khedive Tevfik-pascià siasi per un momento rivolto alla Porta per averne un consiglio nel suo conflitto col Ministero ispirato da Arabi bey; ha quindi fatto comprendere che Tevfik non prende più ora consiglio che dai consoli generali delle Potenze estere, e specialmente da quelli di Francia e d'Inghilterra.

Freycinet ha poi fatta la seguente importante dichiarazione.

« Quanto alla direzione generale della nostra politica in Egitto, non ho alcuna difficoltà ad indicarla.

« Noi ci siamo sempre preoccupati, in primo luogo, di conservare alla Francia la situazione particolare privilegiata, giustamente privilegiata, l'influenza preponderante, che essa possiede in Egitto. *(Viva approvazione.)*

« Noi abbiamo là una colonia numerosa, intelligente, che è come la sentinella della Francia in quella terra d'Oriente. Quella colonia ci impone dei doveri particolari ai quali non verremo mai meno.

« Oltre a ciò, noi abbiamo a cuore di mantenere l'indipendenza dell'Egitto come essa risulta dai firmani che le Potenze hanno riconosciuti e confermati.

« Noi non tollereremo mai che siano menomati quei firmani. Non acconsentiremo ad alcuna proposta, ad alcun negoziato, ad alcun componimento da cui l'Egitto possa uscire meno indipendente d'adesso.

« All'infuori di certi casi speciali, concernenti l'ordine di successione al trono e la cifra dell'esercito, l'Egitto è libero dei suoi atti nel dominio economico, finanziario e amministrativo.

« Gli è questa indipendenza che intendiamo far rispettare per quanto dipenderà da noi.

« Quanto ai mezzi per far prevalere questa politica sono di due ordini:

« Prima di tutto, noi adottiamo un mezzo che è completamente riuscito finora: l'accordo intimo coll'Inghilterra. Finora questo accordo non è mai venuto meno; noi abbiamo il desiderio sincero di mantenerlo e crediamo che l'Inghilterra ne abbia uno uguale. Noi abbiamo fiducia che questo accordo non sarà rotto. Bisognerebbe per esser rotto, che ci si obbligasse ad abbandonare le linee generali che ho esposte e da cui dobbiamo a noi stessi, ai nostri interessi ed alla nostra dignità di non deviare.

« Il secondo mezzo è il concerto europeo. Noi stimiamo che il carattere degli avvenimenti di cui si tratta eserciti un' influenza diretta sugli interessi dell'Europa, sull'equilibrio europeo; gli è dunque il concerto europeo che deve pronunciarsi.

« Noi siamo dispostissimi ad intenderci colle Potenze. Non vi inquietate, signori, delle conseguenze di questo consulto: le Potenze europee, diffatti, sono unanimi nel riconoscere e proclamare la situazione preponderante in Egitto della Francia e dell'Inghilterra e nell'abbandonare loro la direzione dell'azione.

« È questo un immenso fatto acquisito, cioè che l'avviso comune della Francia e dell'Inghilterra prevarrà.

« Noi non troveremo dunque nel concerto europeo alcun imbarazzo; noi vi attingeremo, invece, una grande forza per le eventualità che potrebbero nascere.

« Queste eventualità quali sono?

« Sarebbe imprudente indicarle: vi sono delle parole che conviene ad un ministro non pronunciare alla tribuna.

« Quando si debbono far prevalere certi interessi senza offendere gli altri, bisogna condurre delle trattative sostenute, che non colpiscano menomamente la dignità degli altri.

« Noi sentiamo benissimo quello che la Camera desidera, quello che il Paese vuole. Abbiamo coscienza di quello che esige la situazione.

« Possiamo dare l'assicurazione che le nostre risoluzioni saranno all'altezza di quello che comandano l'interesse e la dignità del Paese. » *(Triplice salva d'applausi).*

## La legge sullo scrutinio di lista

Ecco il testo della legge sullo scrutinio di lista, approvato dalla Camera e dal Senato:

Art. 1.

Agli articoli 44, 45, 65, 69, 74, 76, 77 e 80 della legge elettorale in data 22 gennaio 1882, n. 582, serie terza, sono sostituiti i seguenti:

Art. 44. — Il numero dei deputati per

---

40 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

## IL CASTELLO DI S.T CLAUDE

Desidererei di andar ad abitare a Parigi, rispose Stefano. Non c'è più nulla che mi leghi a queste montagne; famiglia non ne ho più, e a nessuno rincrescerà la mia partenza, se si eccettui mio figlioccio Marcello, e il mio cane *orso*; ma lascierò *orso* a Marcello, e così si consoleranno l'un l'altro.

— E che cosa farete poi a Parigi?

— Mi dedicherò al commercio, signor Alfredo. Ho là un cugino che fa il mercante di frutta. Se avessi di mio qualche piccola somma, potrei sperare di diventare suo socio.... è per questo.... se ella comperasse il fazzoletto....

L'avvocato aggrottò le ciglia.

— Siete ambizioso voi, Stefano. E' addirittura una sostanza che vi occorre, non è vero? Non so se giungerete a trovarla. Ad ogni caso non sarò io quello che v'aiuterà a scoprirla. Buona sera.

E raddoppiò il passo mostrando più che mai l'aria altezzosa che gli era propria.

Il contrabbandiere gli corse dietro:

— Signor Alfredo, ella non m'intende. Come mai una sostanza? Oh, non è cosa da pari mio, nè i miei desiderii vanno tanto alto. Non domando che una piccola somma, una piccolissima somma.... duemila lire, niente di più.

— Se v'accontentaste della metà, potremmo intenderci, rispose l'avvocato senza guardarlo.

Stefano sospirò come se si accingesse a fare un gran sacrifizio.

Ebbene, accetto, mormorò. E quando e dove dovrò portare il fazzoletto?

Alfredo abbassò gli occhi.

— Trovatevi qui domani alla stessa ora.

Il contrabbandiere lanciò uno sguardo sulla boscaglia profonda, silenziosa che si stendeva loro dinanzi, e poi diè un'occhiata furtiva al suo interlocutore.

— Come ella vuole, disse con visibile ripugnanza.

L'orgoglioso castellano dell'*eremitaggio* arrossì fino alla radice dei capelli. Quell'uomo avea paura di trovarsi solo con lui in mezzo al bosco.

I due uomini si separarono senza aggiungere parola. Ventiquattro ore dopo Alfredo avea in mano il suo fazzoletto, e Stefano gli prometteva il secreto più inviolabile.

XVI.

Pappà Dubois ritornava dal mercato dei grani. Sulla via deserta non c'era nessuno fuori che lui; i ferri del suo cavallo col loro rumore monotono rompevano il silenzio della campagna, e la sua vettura pesante s'avanzava lentamente sbalzando e scricchiolando sulla neve indurita che ricopriva il terreno. Il brav'uomo s'era alzato alle tre del mattino; il freddo lo intirizziva, e la stanchezza lo facea sonnecchiare. Una voce lo riscosse a un tratto.

— Se non m'inganno, gli chiese gentilmente un signore, ho il piacere di parlare col gastaldo Dubois.

— Per l'appunto, rispose l'altro guardando in volto l'uomo alto, magro che gli parlava, mentre avea afferrato con una mano la vettura e la seguiva nella sua corsa certo non precipitosa.

Lo sconosciuto soggiunse:

— Era sicuro di non errare. Vostra moglie m'ha descritto tanto minuziosamente il vostro abito, il vostro cavallo, il vostro veicolo....

— Mia moglie? chiese il paesano che intanto avea fatto rallentare di più il suo cavallo, e col dorso della mano andava soffregandosi gli occhi quasi per veder meglio.

— Sì, vostra moglie, rispose l'altro. Vengo or ora dalla masseria, e mi premeva di parlarvi dentro d'oggi. Voi m'avete scritto, disse — traendo fuori il suo portafoglio, e mostrando una lettera, che l'altro conobbe subito. — Era il viglietto ch'egli avea steso la settimana innanzi sotto la dettatura di Alice.

— Ah, signore, esclamò Dubois, siete dunque voi quell'impiegato di polizia....

L'altro lo interruppe, e senza far fermare la vettura, saltò dentro, e s'assise al fianco del gastaldo.

— Parlate sotto voce, gli disse.

— Ma che importa? siamo soli.

— Mio buon amico, non s'è mai certi d'essere affatto soli, e d'altra parte voi sapete quale sia la madre della sicurezza.

— Sì, sì, avete ragione, capisco anch'io che bisogna essere prudenti.

— Diffidenti.

— Sì, anche diffidenti, se volete. Dunque poichè siete venuto, è segno che accettate di fare quello che la signorina Alice desidera.

— Certo che io accetto. Potrei rifiutarmi di tornar utile dove posso a quella povera orfanella? La figlia d'un amico, di cui deploro la fine disgraziata. Povero Aronne! Che brutta morte! Ma veniamo all'importante, perchè non c'è tempo da perdere. La povera Alice crede che l'assassino di suo padre sia scappato alle ricerche della giustizia?

— Sì, ella lo crede con tutta certezza.

— E suppone che il medico Lyrac sia innocente?

— Oh, non solo lo suppone, ma ne è sicurissima.

— Ciò non pertanto i giornali, che descrissero in tutti i suoi più minuti particolari il triste fatto, dicono che il giovane dottore avea molto a lagnarsi di Aronne Corny.... Parlano anzi di vendetta.

— Questo non prova affatto nulla. Giammai Pietro Lyrac si sarebbe lasciato persuadere ad alzare la mano contro il padre di Alice.

— E perchè?

Dubois parve che esitasse a rispondere.

— Bisogna che sappia tutto, osservò l'altro. Voi dovete intenderlo bene.

— Certo certo, intendo perfettamente la cosa.

*(Continua).*

tutto il regno è di 508, ed è ripartito fra le diverse provincie nel modo seguente:

Alessandria 13 — Ancona 5 — Aquila 7 — Arezzo 5 — Ascoli 4 — Avellino 8 — Bari 11 — *Belluno* 4 — Benevento 5 Bergamo 7 — Bologna 8 — Brescia 9 — Cagliari 7 — Caltanisetta 4 — Campobasso 7 Caserta 14 — Catania 9 — Catanzaro 8 — Chieti 7 — Como 9 — Cosenza 10 — Cremona 6 — Cuneo 12 — Ferrara 4 — Firenze 14 — Foggia 6 — Forlì 4 — Genova 13 — Girgenti 6 — Grossetto 2 — Lecce 9 — Livorno 2 — Lucca 5 — Macerata 5 — Mantova 5 — Messina 8 — Massa 3 — Milano 18 — Modena 5 — Napoli 18 — Novara 12 — *Padova 6* — Palermo 11 — Parma 5 — Pavia 8 — Perugia 10 — Pesaro 4 — Piacenza 4 — Pisa 5 — Porto Maurizio 3 — Potenza 10 — Ravenna 4 — Reggio Calabria 7 — Reggio Emilia 5 — Roma 15 — *Rovigo 4* — Palermo 12 — Sassari 4 — Siena 4 — Siracusa 6 — Sondrio 2 — Teramo 5 — Torino 19 — Trapani 4 — *Treviso 6* — **Udine** — 9 *Venezia 6* — *Verona 6* — *Vicenza 7*.

Art. 45. — L'elezione dei deputati è fatta a scrutinio di lista nei 135 collegi, la cui circoscrizione è determinata nella tabella annessa alla presente legge e che fa parte integrale di essa.

Ciascun collegio elegge il numero dei deputati attribuitigli nella tabella medesima.

Il Governo del re, udito il parere di una Commissione parlamentare, con decreto reale da pubblicarsi non più tardi di un mese dalla promulgazione della presente legge, introdurrà nella circoscrizione elettorale stabilita nell'annessa tabella e dentro i confini di ciascuna provincia quelle correzioni che crederà indispensabili.

Non potrà essere alterato il numero dei collegi nelle provincie alle quali non sono assegnati più di sette deputati.

Il numero dei collegi a 5 deputati non sarà minore di 33, nè maggiore di 38.

Non potranno essere istituiti nuovi collegi a due deputati.

La Commissione si comporrà di sei senatori e di sei deputati, eletti dalle rispettive Camere e sarà presieduta dal ministro dell'interno.

*(Continua).*

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 15

Comunicasi una lettera di Falco che si dimette da deputato per motivi di salute: ma su proposta di Incagnoli la Camera non accetta la dimissione e gli accorda tre mesi di congedo.

Si comunica anche una lettera del presidente del Ministero che annunzia avere il Re sanzionato la legge per lo scrutinio di lista e invita la Camera a nominare i 6 deputati che dovranno far parte della Commissione per le circoscrizioni elettorali politiche a norma dell'art. 45 di detta legge.

Su proposta di Nicotera e Salaris la Camera delibera che detta nomina sia messa all'ordine del giorno di giovedì 18 corr.

Annunziasi, oltre una interrogazione di Di Sant'Onofrio già presentata sulla situazione in Egitto, altra di Minghetti per conoscere quali provvedimenti il governo italiano abbia preso o intenda prendere per tutelare la nostra colonia e i nostri interessi in Egitto.

Mancini dice che la difficile situazione in Egitto e i riguardi di convenienza verso gli altri gabinetti coi quali il nostro è in continuo scambio d'idee, gl'impongono la massima riserva. Perciò gli duole non poter accettare alcuna interrogazione nè dice quando sarà in grado di rispondere senza detrimento degli interessi nazionali. Dichiara nonpertanto che la vigilanza esercitata sempre dal governo sugli affari d'Egitto è divenuta molto più operosa negli ultimi giorni ed esso tenendosi collegato al concerto europeo, nulla ommette per la sicurezza dei nostri connazionali e per la tutela degli interessi italiani.

Minghetti risponde essere suo dovere di non insistere; pure è dolente che mentre la questione egiziana è agitata nei Parlamenti di Francia e d'Inghilterra non possa farsi altrettanto nella libera Italia. Si propone di rinnovare in breve la sua interrogazione nella speranza di avere una risposta.

Sant'Onofrio non potendosi opporre, ma lieto di aver provocata qualche dichiarazione, ritira la sua interrogazione riservandosi di riproporla, occorrendo.

Mancini replica a Minghetti che uguale riserva è mantenuta nei Parlamenti di Germania ed Austria.

Minghetti ripete di non insistere; ma solo osserva che a Vienna e a Berlino le interrogazioni hanno ben altro andamento che da noi, in Francia ed in Inghilterra. Oltracciò gli interessi che l'Italia ha in Egitto sono superiori a quelli che possono avervi la Germania e l'Austria.

L'incidente è esaurito.

Si riprende la discussione della legge sull'ordinamento dell'esercito e approvansi l'art. 36: L'arma dei Carabinieri reali comprende un comando dell'arma, 11 legioni territoriali e la legione allievi; art. 37. Il comando dell'arma componesi di un comandante tenente generale, un comandante in 2, maggior generale, e un uffizio di segreteria. Approvasi pure la tabella degli ufficiali: 12 colonnelli, 11 tenenti colonnelli, 28 maggiori, 113 capitani, 208 tenenti, 124 sottotenenti, un capitano e un tenente addetti al servizio interno degli arsenali marittimi a disposizione del ministero della marina. Sono anche approvati; art. 38, Le legioni territoriali sono istituite per attendere alla sicurezza pubblica; ciascuna di esse è formata secondo le esigenze del rispettivo servizio: art. 39: La legione degli allievi è istituita per istruire nel servizi dell'arma i nuovi arruolati in essa; art. 40: Il Corpo invalidi e veterani si compone di Stato maggiore e 4 compagnie.

E' pure approvata la tabella del corpo invalidi e veterani in 1 colonnello comandante, 1 maggiore, 5 capitani, 13 tenenti e sottotenenti.

Approvasi l'art. 41: Il corpo sanitario militare si compone degli ufficiali medici, e delle compagnie di sanità. Approvasi l'art. 42, nel quale si determinano le attribuzioni del Comitato di Sanità e la sua composizione in un presidente maggior generale medico, 4 colonnelli medici ispettori, 1 chimico farmacista ispettore e un ufficio di segreteria.

Approvasi inoltre l'art. 43 quale segue: Gli ufficiali medici attendono al servizio sanitario dell'esercito sia presso i corpi cui sono addetti sia negli ospedali militari, sia nelle sezioni di sanità e negli ospedali di campo; 8 colonnelli medici ispettori, membri del Comitato di sanità di cui all'art. 42, hanno posizione e assegnamento come colonnelli brigadieri.

Approvasi l'art. 44: Le compagnie di sanità sono istituite per attendere al servizio degli ospedali militari e di sanità militare in campagna, nonchè la tabella del corpo di sanità in 17 colonnelli medici, dei quali 5 ispettori, 26 tenenti colonnelli medici, 45 maggiori medici, 292 capitani, 362 tenenti e sottotenenti che parte potranno essere sottotenenti medici di complemento.

Intorno all'articolo 45 sorge lunga discussione sulle attribuzioni del Corpo di contabilità e del Commissariato e ad essa prendono parte Cavalletto, Sani, Ricotti, Pandolfi, Plebano, Corvetto e il ministro della guerra il quale dichiara che per attuare il progetto della Commissione bisognerebbe introdurre una riforma per dividere il personale d'ordine da quello di concetto, e mantiene quindi gli articoli ministeriali.

Sani presenta emendamenti che il ministro accetta e coi quali sono approvati gli articoli come seguono.

Articolo 45: Il corpo del commissariato sopraintende per delegazione del ministero della guerra ai servizi di amministrazione generale e sotto l'autorità dei comandanti generali e diquelli delle divisioni, ai servizi in particolare delle sussistenze del casermaggio ed altri approvvigionamenti dell'esercito.

Articolo 46: Gli ufficiali contabili attendono al servizio di contabilità nei vari corpi, istituti e stabilimenti militari. Attendono pure al servizio delle sussistenze. Essi sono esclusivamente tratti dai sottufficiali e vanno computati sulla quota di posti vacanti di sottotenenti devoluta ai sottoufficiali dell'arma di provenienza.

Articolo 47: Pel servizio di sussistenze sono istituite 12 compagnie comandate da ufficiali contabili sotto l'autorità del rispettivo direttore di commissariato.

Le relative tabelle sono rimandate alla commissione per le modificazioni occorrenti.

Fortis sollecita una risposta alla sua interrogazione circa le istruzioni date intorno alla esclusione degli ammoniti nelle liste elettorali.

Ferrero riferirà al ministro dell'interno.

### SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 15

Votazione per la nomina dei sei membri della giunta prescritta dalla legge sullo scrutinio di lista.

Discussione del progetto sulla spesa pel compimento dei lavori di costruzione dell'edifizio ad uso del comitato e museo geologico e del museo agrario di Roma. Dopo alcune raccomandazioni di Canizzaro, accettate in parte da Berti, il progetto è approvato.

Discussione del progetto sullo stato degli *impiegati civili*. Nessuno chiede di parlare nella discussione generale.

L'art. primo del progetto distingue gli impiegati civili dello stato in tre categorie: di concetto, di ragioneria e di ordine.

Finali propone che l'art. primo di questo progetto definisca chi debba intendersi per impiegati civili dello Stato. Crede che per impiegato civile debba intendersi chiunque sia nominato per decreto reale o ministeriale ad un ufficio o funzione civile e riceva uno stipendio sul bilancio dello Stato.

Tornielli relatore dimostra le deficienze e i pericoli della definizione. Il concetto dell'impiegato civile risulta meglio dal complesso del progetto. Prega Finali a non insistere nel suo emendamento.

Depretis aggiunge le sue preghiere perchè Finali desista dall'emendamento.

Finali giustifica il suo emendamento; ma davanti all'opposizione del relatore e del ministro non insiste.

L'art. primo è approvato.

L'art. 2 del progetto ministeriale dispone che i gradi e le classi di stipendi di ciascuna categoria sono stabiliti da una legge speciale e con gli organici allegati ai bilanci. L'ufficio centrale propone che i gradi e le classi di stipendi e il numero degli impiegati stabiliscansi con legge speciale. Soggiunge poi che nello stesso modo si stabiliscano le assimilazioni dei gradi degli impiegati dell'amministrazione centrale con quelli delle amministrazioni dipendenti.

Depretis espone le difficoltà d'applicazione della seconda parte della proposta dell'ufficio, ma Finali insistendo, gli articoli 2 e 3 sospendonsi.

Approvansi gli articoli da 4 a 9 contenenti le restanti disposizioni generali.

Per proposta di Depretis sospendesi la discussione degli articoli 10 12 relativi ai consigli d'amministrazione e disciplina.

L'art. 13 riguarda le qualifiche che debbono provarsi dagli aspiranti agli impieghi civili.

Sopra proposta di Finali, accettata dal ministro e dall'Ufficio centrale, il limite dell'età non è applicabile all'aspirante che dopo aver prestato servizio effettivo nell'esercito o nell'armata senza distinzione di grado, o quando abbia dovuto abbandonare il servizio indipendentemente dalla sua volontà e senza demerito.

Al medesimo articolo Finali propone un emendamento perchè vengano ammessi ad aspirare agli impieghi di concetto anche i giovani che ottennero la licenza liceale.

Questo emendamento è sostenuto da Cremona e combattuto dal relatore Tornielli, da Cadda e da Depretis.

L'emendamento Finali è respinto ed approvasi l'articolo 13 rimandandosi il seguito a domani.

Sorteggiansi i scrutatori per la votazione per la nomina dei membri della Commissione contemplata dalla legge sullo scrutinio di lista.

Il risultato verrà proclamato domani.

#### Notizie diverse

La Commissione parlamentare per l'inchiesta sulla marina mercantile deliberò che il governo contribuisca al mantenimento della Cassa per gli invalidi. Indi respinse la proposta dell'on. Maldini di istituire una scuola per istruire sottufficiali, e respinse pure la proposta dell'on. Elia di istituire una scuola per l'istruzione dei mozzi.

La stessa Commissione votò un invito al Governo perchè promuova la istruzione marittima per i figli di marinai e per tutelare la istruzione degli orfani lasciati da marinai.

In fine approvò un ordine del giorno il quale stabilisce la necessità di una regolamento per fissare la quantità e la qualità del vitto agli equipaggi delle regie navi secondo i mari, o meglio la latitudine in cui navigano.

La questione dei premi alla navigazione e alle costruzioni navali fu rimandata e si delibererà come conclusione della inchiesta.

— L'ufficio centrale del Senato discusse jeri il progetto sulle spese straordinarie militari. Venne accettato in massima il progetto ministeriale. Fu deciso di udire il ministro Magliani e di attendere la deliberazione della Camera sul progetto per il riordinamento dell'esercito.

— Si dice che le squadre italiana e austriaca andranno nelle acque egiziane soltanto allo scopo della protezione dei connazionali.

— L'altra sera si radunò il Consiglio dei ministri. Corre voce che abbia preso una importante decisione relativamente alle complicazioni d'Egitto, ma finora s'ignora quale. Pare che comprenda l'invio ad Alessandria di qualche nave, ma la decisione sarebbe condizionata, si eseguirebbe quindi dopo l'annuncio ufficiale dell'invio della squadra francese.

— Magliani ha dichiarato a vari deputati che spera di ottenere venticinque milioni dalla perequazione fondiaria per beni non ancora censiti. Parte della fondiaria cederebbesi ai comuni; certo è però che la legge non potrà venir discussa dalla presente legislazione.

— Secondo informazioni del corrispondente da Roma dello *Standard*, il signor Errington avrebbe presentato al Vaticano le relazioni segrete sullo stato dell'Irlanda che furono presentate dalla polizia al governo inglese.

## ITALIA

**Milano** — Dice il *Secolo*: È curioso il fatto costante, in tutte le lotterie, del grande numero di oggetti che non sono ritirati dai vincitori.

Il Comitato della nostra Lotteria Nazionale ha oggi un residuo abbastanza importante di quei doni. Sono oggetti d'oro e d'argento, sono cesellì, sono ceramiche e vetri, stoffe, mobili. . . . . insomma di tutto un po' . . . . ., si può dire che ivi si trovi tutto quanto è necessario per addobbare una casa.

Di tutto questo si farà un'asta a prezzi convenientissimi nei locali concessi generosamente dal signor Gondrand in via Agnello. L'asta, come già dicemmo, comincierà il 16 corrente e l'introito sarà a *scopo di beneficenza.*

Il suddetto giornale assicura pure che le medaglie da consegnarsi ai premiati alla Esposizione Nazionale sono già coniate.

Il Comitato non fa scrivere nelle medaglie il nome dell'espositore premiato ma lascia a lui l'incarico di farlo.

**Roma** — In seguito all'insistenza dei superiori l'autorità giudiziaria si è astenuta dal citare Chauvet come testimonio nel processo Sbarbaro, quantunque lo abbia udito nell'istruttoria, non volendo riconfermare l'influenza che sinora gli ha accordato Baccelli.

— Nelle carceri di Tivoli s'impegnò una rissa fra due detenuti per frivolo motivo: uno di essi, servendosi, a guisa di pugnale, di un cucchiajo di legno a manico acuminato, che teneva nascosto nella camicia, uccise il compagno.

— Una burrasca scatenatasi a Fiumicino capovolse una barca peschereccia, proveniente da Civitavecchia, nella quale trovavansi sei marinai ed un ragazzo. Dopo sforzi eroici i marinai poterono essere salvati; il ragazzo fu estratto cadavere dall'acqua.

## ESTERO

### Francia

La Camera dei deputati continua a dar prove del suo odio contro tutto ciò che sa di cattolico: la proposta Boysset, relativa alla soppressione delle facoltà cattoliche di teologia, venne presa in considerazione, malgrado gli sforzi di un deputato di sinistra, Edmondo Robert. Mons. Freppel non prese parte alla discussione, riservandosi di parlare quando la quistione verrà trattata a fondo.

Inoltre un dispaccio annunzia che la Camera ha preso pure in considerazione la proposta Roche per la secolarizzazione dei beni delle corporazioni, dei seminari e delle parrocchie e per la separazione della Chiesa dallo Stato.

### Serbia

La sera dell'11, la rappresentazione del *Rabagas*, al teatro Nazionale di Belgrado, fu causa d'una grande dimostrazione politica. La regina abbandonò il suo palco. La polizia espulse i tumultuanti; i disordini continuarono per la strada; furono spezzati i vetri del teatro. La rappresentazione fu interrotta; la gendarmeria a cavallo intervenne, e dovè far uso delle sciabole. La tranquillità non fu ristabilita che a mezzanotte.

## DIARIO SACRO

*Mercordì 17 maggio*

s. Pasquale Baylon

(Luna nuova — ore 8.22 matt.)

**Effemeridi storiche del Friuli**

*17 maggio 1334* — In Udine Odorico nob. di Cuccagna vende a Federico di Savorgnano la villa di Bando.

**SALMI DI S. BONAVENTURA DOTTOR SERAFICO**

**A MARIA SANTISSIMA**

XIV.

Signora, a te di laude inni e concenti
Ricercherò con fervido desio:
Tuoi merti e pregi in novi modi e accenti
Magnificar vogl'io

Dell' opre tue mirande la memoria
 Risplenderà tra noi ne' secoli eterna;
 E i tuoi favori aggiungeranno gloria
 Al trono dell' Eterno.

Per te, dal sen del Padre a noi mandato,
 Quaggiù discese il Redentor del Mondo;
 A te volge i sospiri il desolato,
 Errante in mar profondo.

Di chi t' onora, o Vergine Immortale,
 Lo spirto allumerà celeste face:
 E cogli Angeli andrà d' un passo uguale,
 In sempiterna pace.

Il glorioso Nome tuo, MARIA,
 Tremar fà tutte le tartaree Porte;
 Chi serbarlo, qual gemma, in cor desia,
 Non temerà la Morte.

# Cose di Casa e Varietà

**Programma del Concorso Agrario regionale veneto.** Ci venne gentilmente comunicato il progetto di programma per il Concorso agrario regionale dell'anno 1883, quale fu compilato dalla Commissione ordinatrice del Concorso e l'altro ieri rassegnato al Ministro d'agricoltura, industria e commercio per l'esame ed approvazione.

Il programma si divide in 4 parti o *Divisioni* suddivise in classi; La I[a] Divisione è ripartita in cinque classi, cioè: *I[a] Aziende agrarie e coltivazioni speciali, II[a] personale delle Aziende, III[a] insegnamento, IV[a] modelli e disegni di costruzioni rurali, V[a] monografie.* Per le classi I[a] e II[a] il concorso è limitato alla provincia di Udine, escluse dal concorso le Scuole agrarie. Per le altre classi il concorso abbraccia l'intera regione. Premi, a seconda delle categorie, di L. 1000 con medaglie d'oro, di L. 500, 200 e 100 con medaglie d'argento o di bronzo.

La II[a] *Divisione* abbraccia gli animali riproduttori ed è suddivisa in sette classi, cioè:

Classe I.[a] *Animali equini* ripartiti in sette categorie con premi di L. 1000, 500, 400, 300, 200, 100 e 50 e medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

Classe II.[a] *Animali bovini* ripartiti in cinque categorie con premi e medaglie come sopra.

Classe III.[a] *Animali ovini* ripartiti in due categorie con premi di L. 200, 100, 80, 60 e 50 e medaglie come sopra.

Classe IV.[a] *Animali suini*, due categorie con premi da L. 300 a L. 50 e medaglie.

Classe V.[a] *Animali di cortile e colombaia*, 7 categorie con premi da lire 100 a L. 20 e medaglie.

Classe VI[a] (speciale). *Razze straniere*, ripartite in quattro categorie con premi di lire 1000, 800, e 300 e medaglie come sopra.

Classe VII[a] (speciale.) *Animali castrati*, due categorie con premi di L. 500, 300 e 200 e medaglie.

La III[a] *divisione* abbraccia le macchine e gli strumenti ed è suddivisa in cinque classi, cioè:

Classe I[a]. *Macchine e strumenti costruiti in Italia* suddivisi in cinque categorie con medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

Classe II[a]. *Macchine e strumenti costruiti all'estero* — Medaglie come sopra.

Classe III[a]. *Modelli di macchine.* (Concorso internazionale). I modelli devono rappresentare congegni meccanici già adoperati e che per ragioni plausibili, e tali stimate dalla Commissione giudicatrice, non possano condursi al luogo del Concorso — Medaglie d'argento e di Bronzo.

Classe IV[a]. *Collezioni* di macchine e strumenti pregevoli per mite costo, per facile lavoro e per solida struttura presentate da agricoltori della regione che giustifichino di averne introdotto l'uso nelle loro aziende. Medaglie come sopra.

Classe V[a]. *Incoraggiamento ad operai agricoltori* della regione i quali provino di saper adoperare con abilità e destrezza speciali macchine o strumenti per lavorare il terreno e per coltivare, raccogliere e utilizzare determinate piante. Medaglia d'argento, 4 medaglie di bronzo. Denaro lire 500.

La IV[a] *divisione* comprende i prodotti agrari che il programma suddivide in otto classi, cioè:

Classe I[a]. *Prodotti vegetabili* ripartiti in sette categorie — 2 Medaglie d'oro, 4 d'argento, 8 di bronzo.

Classe II[a]. *Prodotti animali*, cinque categorie con due medaglie d'oro, 4 d'argento, 8 di bronzo.

Classe III[a]. *Prodotti minerali*, cinque categorie — Medaglia d'oro, 3 medaglie d'argento, 6 di bronzo.

Classe IV[a]. *Floricoltura orticoltura e giardinaggio*, tre categorie — Medaglia d'oro, 4 d'argento, 8 di bronzo.

Classe V[a]. *Collezioni* di prodotti agrari coltivati nell'azienda, sia ordinariamente e sia in via d'esperimento allo scopo di migliorare le colture esistenti o d'introdurne di nuove. La collezione dev'essere accompagnata da una descrizione illustrativa delle esperienze fatte e dei risultati ottenuti — Medaglia d'oro, 2 medaglie d'argento, 3 di bronzo.

Classe VI[a]. *Latterie sociali* che assieme ai miglioramenti prodotti dimostrino di aver raggiunta la maggiore perfezione amministrativa ed industriale. — Due medaglie d'oro con lire 500 per ciascuna; 3 medaglie d'argento con lire 200 per ciascuna.

Classe VII[a]. *Insegnamento.* Collezioni per l'insegnamento agrario, risultati conseguiti. — Medaglia d'oro, 2 medaglie d'argento.

Classe VIII[a]. Concimi (concorso nazionale) — Medaglia d'oro, 2 medaglie d'argento, 4 di bronzo.

Oltre ai premi e alle medaglie assegnate alle diverse categorie restano a disposizione del Giurì tre medaglie d'oro, 6 d'argento e 9 di bronzo e lire 1000 in danaro da ripartirsi fra quelle divisioni, classi o categorie nelle quali se ne riconosca il bisogno o da conferirsi per oggetti non classificati nel programma.

L'importo complessivo dei premi è di L. 40,400. Le medaglie d'oro sono 70, d'argento 114 e quelle di bronzo 173. V'è inoltre un premio d'onore consistente in un oggetto d'arte del valore di L. 3000 assegnato alla Divisione I, Classe 1, Categoria 1 che comprende quei poderi della estensione di almeno 35 ettari, nei quali, fatto il confronto con altri poderi della Provincia, siansi verificati, mediante un ben inteso ordinamento degli elementi dell'azienda, e con giudizioso impiego di capitali, miglioramenti importanti per modo da poter essere segnalati ottimi come un esempio da seguirsi con fondata fiducia di felici risultati.

Il Concorso avrà luogo in Udine dal 9 al 23 agosto 1883 e la Commissione ordinatrice si riserva di indicare con apposito manifesto:

I Comitati distrettuali e provinciali coi quali i concorrenti potranno mettersi in relazione; le facilitazioni di trasporto che verranno concesse dalle amministrazioni ferroviarie tanto per gli espositori che per i prodotti; il regolamento che servirà di norma *per tutti coloro* che prenderanno parte al Concorso.

Le domande d'ammissione al Concorso devono essere presentate alla Commissione ordinatrice in Udine non più tardi del giorno 31 maggio 1883 ad eccezione delle domande riflettenti la Classe I della prima Divisione (Aziende e coltivazioni speciali) le quali devono essere presentate per il giorno 31 agosto 1882; e di quelle riflettenti la Classe V della *divisione* stessa (Monografie) le quali dovranno presentarsi per il giorno 30 aprile 1883.

**Una vittima della pellagra.** Una, povera donna pellagrosa, in su 45 anni dietro l'assicurazione del medico che il viaggio non le avrebbe peggiorato il male montava ieri sul treno delle 10 ant. a Pasian Schiavonesco, per venire ad Udine ed entrare nel nostro Civico Ospitale. La accompagnava un suo figliastro. Allontanatosi di pochi chilometri il treno da Pasian, la povera martire della miseria, appoggiando la testa allo schienale, esalava un gemito straziante e spirava.

**Mariuoleria.** Domenica in Mercatovecchio, durante i concerti della valente Banda militare, un destro mariuolo, che poi lestamente dileguossi fra la folla, tentò di involare a un giovinetto l'orologio e relativa catena d'argento; ma essendo l'uno e l'altro assicurato nel *gilet*, *non* gli riuscì che di strappargli un ciondolo attaccato alla catena.

**L'eclissi di domani** incomincierà a Udine a ore 6 e minuti 40,7 ant. in tempo medio di Roma, ed il primo contatto avrà luogo a 96° contati dalla sommità del sole verso la destra di chi osserva. La massima fase avrà luogo alle 7.32 ed il sole sarà occultato per 384 millesimi del suo diametro.

La fine avverrà a ore 8 e minuti 27,1 t. m. di Roma.

Per l'osservazione della totalità venne scelto un punto alle sponde del Nilo e l'Italia vi è rappresentata dal prof. Tacchini. L'osservazione è diretta allo scopo 1°) di studiare la costituzione fisica del sole e specialmente quella parte interessante che è la sua corona colle protuberanze; 2°) d'accertare l'assoluta mancanza d'un'atmosfera lunare; 3.°) di rintracciare il pianeta intermercuriale, che con fondamento si ritiene scoperto nell'eclisse totale dell'11 gennaio 1880 in California.

**La perquisizione** al negozio Pontelli avvenuta ieri come narrammo, avea per iscopo di ricercare biglietti falsi da lire cinque di cui se ne scopersero buon numero in Provincia. Alla operazione presero parte il giudice istruttore signor Terrini, un brigadiere dei carabinieri, e tre carabinieri, ma fu infruttuosa. Non si sa dietro quali indizi fu ordinata ed eseguita, certo si è che non è stato questo un buon servizio per il negoziante Pontelli al quale non sappiamo dar torto se si lagna del modo clamoroso con cui fu eseguita la perquisizione.

Un po' di maggiore oculatezza e prudenza da parte delle Autorità possono risparmiare ai cittadini disgusti e danni senza nuocere al buon ordine, alla giustizia e alla pubblica sicurezza che esse hanno dovere di tutelare.

**A cavallo da Vienna a Madrid.** Fra pochi giorni il signor Franzke imprenderà un viaggio di resistenza a cavallo da Vienna a Madrid. Il viaggio deve durare 24 giorni con tappe giornaliere di 12 a 13 miglia geografiche, e, secondo la promessa del signor Franzke, il cavallo deve giungere in condizioni tali da potere eventualmente continuare il viaggio.

Il cavallo destinato a fare questo viaggio di resistenza, *Fecske*, è una giumenta allevata in Ungheria, baia, di 6 anni e trovasi da quattro settimane in *trenaggio*. Il Signor Franzke si propone di prendere la strada del Semmering, Villaco, Pontaffel, Savona, Bignolles, Lunes-la-Ville, Besières, Perpignano, Pulgcerda, Barbastro e Saragozza.

## Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 13 maggio.

Neanche in questa ottava si è punto mutata la condizione del mercato, anzi ha spiegata una tendenza ad accentuare maggiormente la calma che regna da qualche settimana.

La speculazione è inattiva, e *per nulla* proclive nello assecondare le pretese dei detentori se sono troppo saglienti; preferisce d'attendere, avendo sott'occhio anche la bella promessa del non lontano raccolto e per tutto ciò quindi le provviste intanto s'assottigliano.

Nelle nostre campagne infatti, dalle notizie che bassi cura d'attingere dai terrazzani, abbiamo un'apparato assai promettente, i frumenti son ritti, robusti e scevri dalle mal'erbe e sullo spigar la spiga. Anche le brine, essi dicono, a conti fatti non lasciarono poi segni tanto rovinosi.

Ecco i prezzi vari rilevati e registrati:

Frumento, Lire 21, 21.75, 22.

Granoturco, Lire 13.70, 13.75, 14, 14.25, 14.40, 14.50, 14.75, 15, 15.05, 15.20, 15.25, 15.40, 15.50, 15.75.

Segala, L. 12.40, 13.75, 14, 14.30.

Fagiuoli di pian. L. 16, 17, 18, 20.00, 25.

In Foraggi e Combustibili mercato fiacco.

Foglia di gelso senza bacchetta al Chil. Nel giorno primo L. 0.16, 0.18, 0.20. Nel secondo L. 0.20, 0.22. Nel terzo L. 0.18, 0.22, 0.25. Nel quarto L. 0.14, 0.15, 0.16, 0.18, 0.20. Nel quinto L. 0.13, 0.15, 0.18. Nel sesto L. 0.15, 0.18, Nel settimo L. 0.15, 0.18. Con bacchetta, sviluppo di un anno al quintale L. 6 a 6.50 senza tara.

(Vedi listino in quarta pagina).

## TELEGRAMMI

**Cairo** 14 — Mustapha pascià Fhemi rifiutò la presidenza del consiglio. Regna incertezza. Il Kedive chiamò per domattina i consoli di Francia e d'Inghilterra.

**Cairo** 15 — La riconciliazione col Kedive ha grandemente sorpreso tutti, avendo il Kedive sempre affermato i suoi recisi propositi di resistenza. Un fatto saliente è la permanenza di Araby bey alla guerra.

**Parigi** 15 — L'*Officiel* pubblica il decreto che pone in esecuzione il trattato di commercio franco-italiano.

**Atene** 15 — La squadra francese è partita per Alessandria.

**Costantinopoli** 15 — La Porta diresse un telegramma circolare alle potenze protestando contro l'intervento delle due potenze occidentali nelle cose dell'Egitto, aggiungendo che eventualmente saprebbe e dovrebbe valersi essa stessa dei diritti sovrani che le spettano in Egitto.

**Parigi** 15 — La squadra francese è partita dal Pireo; si riunirà a Candia alla squadra inglese proveniente da Corfù; poi andranno insieme in Egitto. La Francia e l'Inghilterra spedirono dispacci identici ai loro ambasciatori, presso le potenze esponendo le misure prese riguardo l'Egitto.

**Roma** 15 — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il trattato franco-italiano.

**Londra** 15 — Il *Times* ha un articolo energico contro le parole di Freycinet relative alla preponderanza francese in Egitto.

**Cairo** 15 — Araby bey è tenuto responsabile dai consoli di Francia e d'Inghilterra della sicurezza pubblica sia o no ministro. Gli garantiscono la vita se mantiene l'ordine. I ministri e colleghi d'Araby bey non vogliono continuare la lotta. Il comandante della cittadella si dichiarò favorevole al Kedive. Parecchi ufficiali egiziani assistono al ricevimento del Kedive.

**Costantinopoli** 15 — Un dispaccio della Porta al ministero egiziano dichiara che la convocazione dei notabili senza l'autorizzazione del Kedive è contraria alla costituzione, il sultano vuole il mantenimento dello *statu quo* affidato a Tewik.

La Porta protesta contro la dichiarazione del ministero che farebbe resistenza armata alle truppe turche o ad una missione turca, essendo l'Egitto parte integrante dell'impero. I trasgressori degli ordini imperiali terransi moralmente e materialmente responsabili.

**Londra** 15 — *(Camera dei Comuni)* — Dilke rispondendo a Northcote ricorda che l'accordo tra la Francia e l'Inghilterra riguardo l'Egitto si è manifestato nello scorso gennaio con istruzioni identiche spedite ai loro agenti nel Cairo, con dichiarazioni identiche esse consideravano il mantenimento di Tewfik nelle condizioni dei firmani unico mezzo a garantir all'Egitto l'ordine e la prosperità, le vedute dell'Inghilterra furono esposte nell'importante dispaccio del 30 gennaio.

Inghilterra e Francia comunicarono il 6 febbraio alle altre potenze le loro vedute circa i migliori mezzi a mantenere lo *statu quo* in Egitto, la circolare fu spedita l'11 febbraio.

Sorsero in marzo delle divergenze tra la Francia e l'Inghilterra, *ma furono interamente appianate oggi*; lo scambio di vedute effettuatosi in occasione delle misure incostituzionali del gabinetto egiziano produsse un felice risultato, cioè i due governi sono assolutamente d'accordo nelle misure da prendersi in caso di eventualità futura che sperasi non si avverino, i due *governi sono convinti che la loro politica* incontrerà l'adesione di tutte le altre potenze e della Porta.

Dilke constata che le flotte inglese e francese recatesi a Candia stanno dirigendosi verso Alessandria.

Carlo Moro *gerente responsabile.*

## Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 8 al 13 maggio 1882

| A peso o misura | DENOMINAZIONE DEI GENERI | Prezzo all'ingrosso – con dazio di consumo – massimo Lire | C. | minimo Lire | C. | senza dazio di consumo – massimo Lire | C. | minimo Lire | C. | Prezzo medio in Città Lire | C. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ettolitri | Frumento | — | — | — | — | 22 | — | 21 | — | 21 | 33 |
| | Granoturco vecchio | — | — | — | — | 15 | 75 | 13 | 70 | 14 | 82 |
| | Granoturco nuovo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Segala | — | — | — | — | 14 | 30 | 12 | 40 | 13 | 75 |
| | Avena | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Saraceno | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Sorgorosso | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Miglio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Mistura | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Spelta | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Orzo da pillare | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Orzo pillato | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Lenticchie | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Fagiuoli alpigiani | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Fagiuoli di pianura | — | — | — | — | 25 | — | 16 | — | 18 | 64 |
| | Lupini | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Castagne (al quintale) | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Riso 1.a qualità | 46 | — | 41 | — | 43 | 04 | 38 | 84 | — | — |
| | Riso 2.a » | 33 | — | 28 | — | 30 | 84 | 25 | 84 | — | — |
| | Vino di Provincia | 70 | 50 | 47 | 50 | 63 | — | 40 | — | — | — |
| | Vino altre provenienze | 49 | 50 | 35 | 50 | 42 | — | 28 | — | — | — |
| | Acquavite | 90 | — | 84 | — | 78 | — | 72 | — | — | — |
| | Aceto | 49 | 50 | 27 | 50 | 35 | — | 20 | — | — | — |
| | Olio d'Oliva 1.a qualità | 150 | — | 138 | — | 142 | 30 | 127 | 80 | — | — |
| | Olio d'Oliva 2.a id. | 110 | — | 95 | — | 102 | 80 | 87 | 80 | — | — |
| | Ravizzone in seme | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Olio minerale o petrolio | 70 | — | 65 | — | 63 | 23 | 58 | 23 | — | — |
| Quintale | Crusca | 16 | — | 15 | — | 15 | 60 | 14 | 60 | — | — |
| | Fieno nuovo | 5 | 30 | 4 | 90 | 4 | 60 | 4 | 20 | — | — |
| | Paglia da foraggio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Paglia da lettiera | 3 | 90 | 3 | 60 | 3 | 60 | 3 | 30 | — | — |
| | Legna da fuoco forte | 2 | 25 | 2 | 05 | 1 | 59 | 1 | 79 | — | — |
| | Legna id. dolce | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Carbone forte | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Coke | — | — | — | — | 6 | — | 4 | 50 | — | — |
| | Carne di Bue a peso vivo | — | — | — | — | 68 | — | — | — | — | — |
| | Carne di Vacca a peso vivo | — | — | — | — | 50 | — | — | — | — | — |
| | Carne di Vitello a peso vivo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Carne di Porco a peso vivo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |

| A misura o peso | DENOMINAZIONE DEI GENERI | Prezzo al minuto – con dazio di consumo – massimo Lire | C. | minimo Lire | C. | senza dazio di consumo – massimo Lire | C. | minimo Lire | C. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Chilogrammi | Carne di Vitello (quarti davanti) | 1 | 40 | 1 | 20 | 1 | 30 | 1 | 10 |
| | Carne di Vitello (quarti di diet.) | 1 | 80 | 1 | 50 | 1 | 70 | 1 | 40 |
| | Carne di Manzo | 1 | 50 | 1 | 20 | 1 | 38 | 1 | 08 |
| | Carne di Vacca | 1 | 40 | 1 | 20 | 1 | 28 | — | — |
| | Carne di Pecora | 1 | 20 | 1 | 10 | 1 | 30 | 1 | 06 |
| | Carne di Montone | 1 | — | 1 | 10 | 1 | 16 | — | — |
| | Carne di Castrato | 1 | 30 | 1 | — | 1 | 27 | 1 | 07 |
| | Carne di Agnello | 1 | 60 | 1 | — | 1 | 47 | — | 87 |
| | Carne di porco fresca | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Formaggio di Vacca duro | 3 | 20 | 2 | 90 | 3 | 10 | 2 | 80 |
| | Formaggio di Vacca molle | 2 | 40 | 2 | 10 | 2 | 30 | 2 | — |
| | Formaggio di Pecora duro | 3 | — | 2 | 80 | 2 | 90 | 2 | 70 |
| | Formaggio di Pecora molle | 2 | 25 | 2 | — | 2 | 15 | 1 | 90 |
| | Formaggio Lodigiano | 4 | — | — | — | 3 | 00 | — | — |
| | Burro | 2 | 25 | 2 | — | 2 | 17 | 1 | 92 |
| | Lardo fresco senza sale | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Lardo salato | 2 | 50 | 2 | 25 | 2 | 25 | 2 | — |
| | Farina di frum. 1.a qualità | — | 75 | — | 70 | — | 73 | — | 68 |
| | Farina di frum. 2.a | — | 52 | — | 50 | — | 50 | — | 48 |
| | id. di granoturco | — | 26 | — | 24 | — | 25 | — | 29 |
| | Pane 1.a qualità | — | 50 | — | 48 | — | 48 | — | 46 |
| | Pane 2.a id. | — | 44 | — | — | — | 42 | — | — |
| | Paste 1.a id. | — | 78 | — | 70 | — | 76 | — | 68 |
| | Paste 2.a id. | — | 56 | — | 54 | — | 54 | — | 52 |
| | Pomi di terra nuovi | — | — | — | — | — | 14 | — | 12 |
| | Candele di sego | 1 | 80 | — | — | 1 | 75 | — | — |
| | id. steariche | 2 | 35 | 2 | 30 | 2 | 25 | 2 | 20 |
| | Lino Cremonese fino | — | — | — | — | 3 | 60 | 3 | — |
| | Lino Bresciano | — | — | — | — | 3 | 10 | 2 | 80 |
| | Canape pettinato | — | — | — | — | 2 | 10 | 1 | 82 |
| | Stoppa | — | — | — | — | 1 | 35 | — | 90 |
| | Uova (alla dozzina) | — | — | — | — | — | 72 | — | — |
| | Formelle di scorza (al 100) | — | — | — | — | 2 | — | 1 | 90 |

Carne di Manzo 1.a qualità al chil. 1.o taglio L. 1.50, 2.o taglio L. 1.40, 3.o taglio L. 1.30; id. 2.a qualità al chili 1.o taglio L. 1.30, 2.o taglio L. 1.20, 3.o taglio L. 1.10.

Carne di Vitello, (Quarti davanti) al chil. L. 1.40, L. 1.30; Quarti di dietro al chil. L. 1.80, L. 1.60, L. 1.50.

## Notizie di Borsa

**Venezia 15 maggio**

Rendita 5 0|0 god 1 lug 82 da L. 90,03 a L. 90.23
Rend. 5 0|0 god. 1 genn 83 da L. 92,20 a L. 92,40
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,57 a L. 20.50
Bancanotte austriache da. 215,50 a 216.—
Fiorini austr. d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

**Milano 15 maggio**

Rendita Italiana 5 0|0 . . 92.25
Napoleoni d'oro . . . . 20.57

**Parigi 15 maggio**

Rendita francese 3 0|0 . 83,92
» » 5 0|0 . 117.16
» Italiana 5 0|0 . 89,70
Ferrovie Lombarde . . . —.—
Cambio su Londra a vista 25.20,—
» sull'Italia . . . 25.8
Consolidati Inglesi . . 102.9|16
Turca . . . . . 13,45

**Vienna 15 maggio**

Mobiliare . . . . 346.40
Lombarde . . . . 148.25
Spagnole . . . . —.—
Banca Nazionale . . . 826.—
Napoleoni d'oro . . . 9 52.—
Cambio su Parigi . . . 47.60
» su Londra . . . 119 25
Rend. austriaca in argento 77,65

## ORARIO della Ferrovia di Udine

**ARRIVI**

da TRIESTE: ore 9.05 ant. — ore 12.40 mer. — ore 7.42 pom. — ore 1.10 ant.

da VENEZIA: ore 7.35 ant. *diretto* — ore 10.10 ant. — ore 2.35 pom. — ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

da PONTEBBA: ore 9.10 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom. — ore 8.20 pom. *diretto*

**PARTENZE**

per TRIESTE: ore 8.— ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom. — ore 2.50 ant.

per VENEZIA: ore 5.10 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.57 pom. — ore 8.28 pom. *diretto* — ore 1.44 ant.

per PONTEBBA: ore 6.— ant. — ore 7.45 ant. *diretto* — ore 10.35 ant. — ore 4.30 pom.

Udine — Tip. del Patronato

## Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 15 maggio 1882 | ore 9 ant. | ore 3 pom. | ore 9 pom |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim. | 748.0 | 747.6 | 749.2 |
| Umidità relativa | 78 | 67 | 79 |
| Stato del Cielo | coperto | piovoso | coperto |
| Acqua cadente | — | — | — |
| Vento direzione | S | S | S.E |
| Vento velocità chilometr. | 8 | 6 | 5 |
| Termometro centigrado | 12.7 | 14.3 | 10.1 |

Temperatura massima 16.0 — minima 7.8. Temperatura minima all'aperto 5.9



## RIASSUNTO del movimento delle Casse di Risparmio negli ufizi postali della Provincia a tutto il mese di Aprile 1882.

| UFIZI | Numero dei libretti – In corso a tutto il mese preced. | Emessi nel mese di Aprile | Estinti nel mese di Aprile | In corso a tutto il mese stesso | Somme – Credito dei libretti a tutto il mese precedente L. | C. | Depositi del mese di Aprile L. | C. | Rimborsi del mese di Aprile L. | C. | Credito in fine del mese stesso L. | C. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Udine | 595 | 10 | 1 | 604 | 101123 | 12 | 5128 | 89 | 6154 | 33 | 101097 | 68 |
| Ampezzo | 32 | 1 | — | 33 | 240 | 53 | 2 | 20 | 4 | — | 238 | 73 |
| Artegna | 28 | — | 1 | 27 | 3073 | 70 | 66 | — | 148 | 49 | 2991 | 21 |
| Attimis | 7 | — | — | 7 | 45 | — | — | — | 2 | | 48 | — |
| Aviano | 55 | 2 | — | 57 | 590 | 98 | 189 | 10 | — | — | 780 | 08 |
| Casarsa | 43 | 2 | — | 45 | 1425 | 01 | 250 | — | 351 | — | 1324 | 01 |
| Chiusaforte | 66 | 1 | — | 67 | 6260 | 84 | 320 | — | 70 | — | 6530 | 84 |
| Cividale | 571 | 14 | 2 | 583 | 54173 | 23 | 5793 | 83 | 2781 | 32 | 57185 | 74 |
| Codroipo | 111 | 2 | — | 113 | 7053 | 30 | 257 | 30 | 3315 | | 3995 | 60 |
| Conegliano | 18 | 1 | — | 19 | 4830 | 95 | — | — | 51 | 10 | 4779 | 85 |
| Faedis | 17 | — | — | 17 | 1501 | — | 321 | — | — | — | 1822 | — |
| Fagagna | 27 | 1 | — | 28 | 2124 | 34 | 126 | 50 | — | — | 2250 | 84 |
| Gemona | 295 | 17 | — | 312 | 28097 | 12 | 3755 | 78 | 1725 | 47 | 30127 | 43 |
| Latisana | 270 | 6 | 1 | 275 | 27855 | 30 | 3065 | 10 | 3600 | 30 | 27320 | 10 |
| Maniago | 139 | — | — | 139 | 9074 | 93 | 95 | 70 | 142 | 20 | 9028 | 43 |
| Moggio | 168 | 1 | — | 169 | 16162 | 23 | 39 | 58 | 1248 | 58 | 14953 | 23 |
| Mortegliano | 334 | 3 | 1 | 336 | 4313 | 35 | 516 | 48 | 153 | 75 | 4676 | 08 |
| Palmanova | 398 | 6 | | 404 | 59635 | 32 | 4653 | 19 | 5011 | 95 | 59276 | 56 |
| Paluzza | 27 | — | — | 27 | 3887 | 98 | 30 | — | 144 | 45 | 3773 | 53 |
| Pontebba | 43 | 1 | — | 44 | 7794 | 40 | 240 | — | 15 | — | 8019 | 40 |
| Pordenone | 401 | 66 | — | 467 | 23743 | 80 | 2925 | 50 | 1592 | 14 | 25077 | 16 |
| Sacile | 103 | 4 | — | 107 | 9217 | 46 | 950 | 34 | 333 | 04 | 9834 | 76 |
| S. Daniele | 192 | 3 | — | 195 | 9213 | 92 | 1345 | 13 | 137 | 26 | 10421 | 79 |
| S. Giorgio | 133 | 1 | — | 134 | 4383 | 79 | 120 | 50 | 122 | — | 4382 | 29 |
| S. Giovanni | 9 | — | — | 9 | 1949 | 97 | 492 | — | 100 | — | 2341 | 97 |
| S. Pietro | 8 | — | — | 8 | 1098 | 54 | 10 | — | 54 | | 1054 | 54 |
| S. Vito | 193 | 1 | — | 194 | 10055 | 97 | 622 | 65 | 610 | 36 | 10068 | 26 |
| Spilimbergo | 149 | 8 | — | 157 | 19644 | 93 | 1405 | 99 | 2698 | 02 | 18352 | 90 |
| Tarcento | 43 | — | — | 43 | 2960 | 12 | 160 | — | 6 | — | 3114 | 12 |
| Tolmezzo | 130 | — | — | 130 | 6349 | 85 | 40 | — | 1142 | 11 | 5247 | 74 |
| Tricesimo | 57 | — | | 57 | 1101 | 90 | 22 | 22 | 347 | — | 777 | 12 |
| Venzono | 28 | — | 2 | 26 | 11689 | 95 | 8 | — | 4942 | — | 6775 | 95 |
| | 4690 | 151 | 8 | 4833 | 440672 | 80 | 32952 | 98 | 35962 | 87 | 437663 | — |

Udine, 8 maggio 1882

Il Direttore Provinciale G. N. Ugo